

Diciotto anni festeggiati nei reparti pensando al futuro



Bambini e volontari festeggiano i primi 18 anni del Comitato nella sala giochi della Pediatria di Tradate

Il diciottesimo compleanno è il più festeggiato, il più atteso, il più speciale. Significa diventare "grandi". E il CTBO grande lo è diventato davvero! Sei mamme, sei amiche, si ritrovarono d'accordo sul fatto che occorre colori, spazi gioco, attività che aiutassero i bambini in ospedale ad affrontare con serenità la malattia e la sofferenza. Partirono, decise a rendere i reparti pediatrici ambienti a misura di bambino. Acquistarono giochi, mobili, formarono gruppi di volontari per organizzare attività ludiche e di accoglienza per i bambini e per dare sostegno alle loro famiglie. Da neonato, il CTBO è diventato bambino, poi adolescente, infine maggiorenne. Come succede durante l'età evolutiva, prima gattonando,

poi camminando, ha imparato, ha acquisito competenze. Ed è cresciuto, tanto che, ogni anno, può contare sul contributo di circa 400 volontari. Meravigliosi volontari!

E poi, come è giusto quando si raggiunge una certa età e si deve pensare al futuro, ha dato una svolta alla propria vita, costituendo la fondazione "Il Ponte del Sorriso Onlus", per sostenere economicamente il nuovo ospedale materno infantile della provincia di Varese, di riferimento regionale.

Il CTBO continuerà come prima, anzi, più di prima, la propria attività di volontariato nei reparti pediatrici per aiutare i bambini a guarire giocando, assistere i neonati, intrattenere gli adolescenti, essere di supporto ai genitori.

E attraverso il Ponte del Sorriso Onlus potrà sviluppare ancora di più la sua filosofia e la sua cultura di attenzione nel prendersi cura della persona bambino, che è l'essere umano compreso tra meno zero e diciotto anni. Perché il Ponte del Sorriso sarà un ospedale dove sorrisi, colori, spazi vivaci, attenzione, giochi, calore saranno le parole chiave per accogliere mamme, neonati, bambini e adolescenti.

Emanuela Crivellaro
Presidente Comitato Tutela Bambino in Ospedale



Festa nella Pediatria di Varese con l'Assessore ai Servizi Educativi Patrizia Tomassini

La sala giochi racconta...



Attività artistica, bricolage e tanto affetto attorno al tavolo della sala giochi di Varese con le volontarie, i bambini e le loro mamme

Molte cose colpiscono noi volontari ogni giorno in sala giochi: il sorriso dei nostri piccoli bimbi, le emozioni che circolano... Ma una cosa sicuramente ci sbalordisce ogni volta come se fosse la prima: l'affetto che tutte le mamme ci dimostrano quando arrivano in sala giochi! Mamme speciali che ci rallegrano il cuore e ci commuovono

quando serenamente e pacatamente coloriamo insieme facciamo una rosa di carta ci raccontano le loro paure, le loro ansie, le loro preoccupazioni... Ma che subito dopo come se niente fosse sono insieme a noi a ridere, scherzare e cantare. Mamme sprint che nonostante la loro inquietudine e il loro temporaneo stordimento, dato dal

trovarsi in un contesto a loro completamente estraneo, ci trasmettono energia ed entusiasmo.

Sono sempre pronte a ringraziarci per tutto quello che facciamo, ci aspettano sorridenti all'apertura della sala giochi, si offrono di aiutarci in tutto quello che organizziamo "per passare un po' il tempo", addirittura nonostante le mille cose da recuperare tornano la settimana dopo la dimissione dall'ospedale con i loro sacchetti carichi di fazzoletti, matite colorate, pennarelli, stecchini, carta crespata... Vogliamo cogliere l'occasione per ringraziarle tutte di cuore perché ci trasmettono tanta forza forse senza accorgersene: i sorrisi loro e dei loro bimbi ci danno la vitalità per fare sempre di più e per credere che sia possibile costruire insieme un ospedale "a misura di bambino".

Francesca Burattinello
responsabile CTBO sala giochi
Pediatria di Varese

La parola ai Diggi



Pietro Zoia
Direttore Generale
Azienda Ospedaliera
"Ospedale di Circolo di Busto Arsizio"

Questo spazio su "Sorrisi in corsia" mi offre un'importante occasione per condividere con Voi Volontarie e Volontari, che ogni giorno siete vicine ai nostri bambini

e ai loro genitori, una riflessione che riguarda la Vostra e la Nostra attività quotidiana. Chi cura e chi assiste amorevolmente un piccolo degente, ma anche chi contribuisce in vari modi a rendere il ricovero meno pesante, ad esempio con attività ludico-ricreative, lascia nella sua memoria e imprime nella sua esperienza un ricordo positivo nonostante l'ospedalizzazione. Lo vediamo quando, grazie al Vostro contributo, i nostri bambini sono coinvolti, e distratti dalla malattia, in tutte le iniziative proposte dalle volontarie. A partire dai lavoretti con colla, ritagli di carta o materiali vari all'insegna della creatività o quando proponete di preparare biscotti e deliziose tortine, leggere favole, ascoltare la musica o una rilassante ninna nanna. Ce ne accorgiamo anche nella Pet Therapy. La presenza dei cani in reparto è una sorpresa che entusiasma anche i più timidi e i più impauriti da un ambiente che non è la loro casa o la loro scuola. Gli occhi si illuminano, il sorriso è contagioso e il contatto con i cani, adeguatamente addestrati, migliora l'umore e offre un'occasione di divertimento. E' un risultato che non ha effetto solo nel breve termine, ma anche sul lungo termine, perché questo particolare "vissuto" del bambino è stato caratterizzato e pervaso da accoglienza, attenzione e da un senso d'Amore che lo accompagneranno anche quando sarà adulto e lo potranno ispirare nelle sue azioni, nelle sue scelte, nelle sue relazioni sociali e familiari. E' per questo che lo sguardo di noi tutti è anche rivolto al futuro: i bambini che oggi sono affidati alle nostre cure saranno gli uomini di domani. L'impegno amorevole nei confronti dei piccoli malati diventa dunque un esempio importante per loro e anche per i loro familiari e contiene un potenziale effetto moltiplicatore: un sorriso, una carezza, un gioco oggi genereranno da parte loro altri sorrisi, altre carezze e altre attenzioni. Un sincero grazie per "esserci" tutti i giorni.

Walter Bergamaschi
Direttore Generale Azienda Ospedaliera
"Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi"
di Varese

I lavori per la realizzazione del Ponte del Sorriso sono partiti. La notizia, riportata sulla stampa, è tanto rilevante quanto, a voler andare a fondo, parziale, o, meglio, diciamo che induce ad un'interpretazione che non coglie appieno la portata di quanto sta accadendo in quel di Giubiano.

A scanso di equivoci, tengo subito a confermarne la fondatezza: il primo lotto dei lavori per la realizzazione del nuovo polo materno infantile è stato effettivamente avviato. In particolare, la prima fase, che si concluderà in autunno, prevede la ristrutturazione della Villa storica, attualmente non utilizzata, la realizzazione di un nuovo vano ascensore nel Padiglione nuovo e di una passerella di collegamento tra quest'ultimo e il Padiglione Vedani, in direzione del Blocco Operatorio che è concentrato nel Padiglione Ottagono. Gli interventi successivi, inseriti nelle fasi 2, 3 e 4 del primo lotto, interesseranno principalmente il Padiglione nuovo, che subirà un incisivo processo di adeguamento normativo, con un contestuale notevole ampliamento e arricchimento del Pronto Soccorso Pediatrico. Perché dunque temere un'interpretazione parziale della realtà in corso d'opera? Perché la notizia, di cui tengo a ribadire la rilevanza, si riferisce unicamente all'adimensione strutturale del nuovo



Nuovo look per Cittiglio

Mercoledì 8 giugno la Pediatria dell'Ospedale di Cittiglio ha aperto le porte per presentare a tutti il nuovo allestimento: un ambiente vivace e fantasioso in grado di accogliere i piccoli pazienti facendoli sentire a proprio agio. Le scenografiche installazioni appese e dipinte alle pareti portano la firma dell'artista **Daniela Nasoni** e sono state donate al CTBO dal **Gruppo Leccese**. I disegni rappresentano un villaggio del mondo della fantasia, abitato da curiosi personaggi che si celano agli occhi degli adulti, ma non a quelli più attenti dei bambini. I lavori, curati e finanziati dal CTBO, sono stati resi possibili anche grazie all'aiuto offerto dalla **Fondazione Comunitaria del Varesotto** e dalla **Pro Loco di Cittiglio**.

*"La pediatria ha proprio cambiato aspetto - spiega **Serena Ferulli, responsabile della sala giochi** - e questo senza dubbio influenzerà positivamente sull'impatto che avranno i bambini entrandovi. Guardando la nuova parete i piccoli ricoverati avranno la possibilità di perdersi in un mondo fantastico e di viaggiare con l'immaginazione. Il colore finalmente predomina nel nostro reparto e la fantasia dei bambini può volare oltre le mura dell'ospedale!"*

Altre due le importanti novità introdotte per allietare il soggiorno dei bambini: un angolo dedicato alla natura, con un piccolo orticello di piante ed essenze profumate, e un angolo di pet-therapy con la presenza di una cinguettante coppia di canarini, di un acquario e di un simpatico coniglietto nano.



Un momento della festa inaugurale del reparto

continua da pag. 1

polo materno infantile che si sta realizzando. Una dimensione fondamentale, certo, ma non unica, né più importante di quella rappresentata dai 'contenuti' che andranno a riempire, innervare, significare (in senso transitivo) il complesso di edifici del Ponte del Sorriso. E la 'costruzione' di questa seconda componente immateriale ma molto concreta non è certo iniziata in queste settimane: sono anni che ci si muove in questa direzione, anche grazie al corposo contributo di associazioni e privati, preparandoci progressivamente alla grande sfida. La nostra Azienda si è da tempo dotata di servizi votati all'ambito pediatrico, come l'urologia pediatrica, che ha saputo distinguersi con interventi di particolare complessità e delicatezza, ha avviato una preziosa collaborazione in tema di chirurgia pediatrica con l'Ospedale Maggiore di Milano e, in epoca più recente, si è arricchita di un reparto dedicato ai piccoli pazienti oncoematologici, permettendo ai genitori di questi bambini di evitare lunghe e stressanti trasferte. Anche sul piano dei servizi rivolti alle donne, al Del Ponte è da anni a disposizione per tutte le partorienti l'analgia epidurale, più recentemente è stata avviata l'attività di fecondazione assistita e, notizia di pochi giorni fa, è stata istituita la Struttura Semplice Dipartimentale di Ginecologia oncologica. Infine, tornando all'ambito pediatrico, non posso ovviamente dimenticare il lavoro dei tantissimi volontari del CTBO, che da anni si impegnano donando il proprio tempo per rendere più gradevole la degenza dei bambini, dando un notevole impulso e portando in primo piano, con il loro esempio concreto e costante, la tematica dell'umanizzazione delle corsie ospedaliere.

I lavori per la realizzazione del Ponte del Sorriso sono partiti, certo. Molto prima di quanto non si creda.

Volontarie in Neonatologia: dispensatrici di coccole



Occorre indossare il camice verde per varcare la soglia della Patologia Neonatale del Filippo del Ponte di Varese. Ma l'ovattato silenzio che avvolge gli ambienti e i sorrisi delle persone che s'incontrano lungo i corridoi-rassicurano da ogni timore. A far gli onori di casa a nome del CTBO è Lilla Mezzalira, responsabile delle volontarie dell'Associazione in reparto, impegnate a portare il loro aiuto e sostegno nel dipartimento diretto dal prof. Agosti che accoglie bambini nati prematuri o con patologie, provenienti da tutte le maternità della provincia.

"Il C.T.B.O. è presente in Neonatologia dal 1996 - racconta Lilla - e tutti i giorni della settimana, ad esclusione della domenica, due volontarie (una per turno) sono in reparto per dare una mano ai piccoli nati prematuramente e alle loro famiglie".

Un compito molto diverso quello

svolto dalle volontarie della Neonatologia rispetto alle colleghe delle sale gioco pediatriche. Le volontarie devono infatti seguire un corso specifico di formazione sul loro ruolo, sulle diverse modalità di relazione con il neonato e con i genitori, e soprattutto devono imparare a gestire le emozioni in un reparto dove la vita è spesso appesa ad un filo estremamente sottile. Quest'anno hanno frequentato un ciclo d'incontri coordinati dalla dott. ssa Realini, neuropsichiatra.

"La nostra volontaria - continua Lilla - ha il compito di stimolare il neonato, di mandargli degli input per favorire il suo sviluppo, perché non sempre la mamma ha la possibilità di stargli accanto in tutti i suoi momenti di veglia. La volontaria lo prende in braccio, gli parla e lo accarezza".

"Siamo in pratica delle dispensatrici di coccole - racconta Chiara, volontaria del CTBO da 3 anni in

Neonatologia (nella foto sopra) -. Prendiamo in braccio bimbi che spesso pesano meno di un chilo e cerchiamo di trasmettergli il nostro calore, anche cantando una canzoncina o una ninna nanna. Il nostro tocco li rassicura e quasi sempre li tranquillizza".

E' un impegno che richiede discrezione, equilibrio e sensibilità, oltre ad una predisposizione innata a relazionarsi con bimbi così piccoli.

"Io e mia moglie chiamiamo le volontarie 'le coccolone' - dichiara Denis, padre di una bimba di tre settimane, ospite del reparto (nella foto qui sotto la moglie con la bimba) -. Non c'è da parte loro alcuna invasione di privacy. La loro presenza ci tranquillizza. Sapendo che ci sono anche loro, oltre allo staff medico e infermieristico, a vegliare sulla nostra piccolina, io e mia moglie ci assentiamo con meno preoccupazione per concederci una pausa o un caffè. Ce ne vorrebbero anche di più di coccolone!"



Notizie dai nostri reparti

Una serata magica...

E' sabato sera, ognuno è nella sua stanza. C'è chi gioca a carte, chi con dei giochi in scatola e chi guarda la TV. A raccontare questa piacevole serata è **Giada, volontaria nella sala giochi di Tradate**.

All'improvviso dal corridoio arriva un dolce suono. I bambini incuriositi si affacciano ognuno dalla propria camera: ad accoglierli trovano un ragazzo dal cappello variopinto e al suo fianco un uomo e una donna. Il ragazzo dallo strano cappello suona il flauto traverso, mentre i suoi due aiutanti tengono tra le mani dei libri. I tre nuovi ospiti entrano nella prima camera e chiudono la porta. A quel punto tutti i bambini iniziano a chiedere: *"Perché si chiudono dentro? Poi vengono anche da noi?"*. All'interno della stanza i tre ragazzi mostrano i loro libri e fanno scegliere al bambino una favola. Una volta scelto il racconto inizia il lavoro di lettura, una lettura che cattura facilmente l'attenzione, piena di differenti vocine e momenti di suspense. L'attività, particolarmente gradita a grandi e piccini, accompagna i bambini alla notte, conducendoli per mano verso il mondo dei sogni.

Calcio benefico

Mattinata di festa in reparto giovedì 25 marzo, racconta **Elida responsabile della Sala Giochi di Saronno**. Alcuni giocatori della squadra di calcio F.B.C. Saronno 1910, con i loro dirigenti e una rappresentanza della Polizia di Stato, sono arrivati con doni per tutti i bambini. Magliette, cappellini e oggetti pasquali, hanno portato una nota di allegria e una simpatica "confusione". Alla presenza del diggi Dott. Pietro Zoia e del primario Dott. Giovanni Moltrasio, si è dato il via all'iniziativa presentata in occasione del centenario della squadra FBC Saronno 1910. Questa iniziativa si prolungherà per tutto il corso dell'anno: tutte le domeniche si raccoglieranno le offerte degli spettatori per la raccolta fondi destinata ad acquistare nuove apparecchiature e materiale necessari al reparto. Anche durante le feste in piazza o le manifestazioni ci sarà un banchetto dell'FBC per la raccolta che continuerà fino a Natale. Il club bianco celeste è rimasto colpito dal reparto che ha definito *"sfavillante di murali e con le camere di degenza improntate sull'allegria e la fantasia oltre all'accogliente sala giochi"*. Al termine della visita hanno lasciato il loro simpatico logo creato per l'occasione per invitare tutti a contribuire.

Primavera di creatività

Benché fosse stato scacciato dal calendario e il rintocco primaverile già scoccato da una settimana, quest'anno l'inverno non voleva proprio andare in letargo: vedere ancora fuori dalle finestre quelle nuvole grigie e qualche gocciolina cadere rendeva tutti un po' tristi. E' così che con le due volontarie Luisa e Marisa - racconta **Samuela, responsabile della sala giochi di Busto Arsizio** - ho pensato di portare un po' di colore, sorrisi e musica in tutto il reparto. E un, due, tre... Festa di Primavera! In qualche ora, muniti di stoffe gentilmente donate dalla signora Prandoni, cartoncini, pinzatrici e soprattutto con tanta creatività e immaginazione abbiamo dato forma a steli, corolle, petali e trasformato i bambini in fiori. Non solo! Anche mamme e nonne non sono riuscite a resistere al giallo sgargiante di un bel girasole! Usciti dal laboratorio di creazione e produzione finalmente possiamo sfilare per il corridoio e a ritmo di musica accennare qualche passo di danza facendo apparire come per magia un sorriso su ogni curioso spettatore. E per finire un premio per il costume migliore... ma ahimè l'indecisione è tale che sul podio ci si stringe tutti a pari merito!

Manuel Raga e Cimberio regalano le nuove culle



È stata una partita indimenticabile quella che il Palazzetto dello Sport di Varese ha ospitato in occasione di "Stelle per un Sorriso", venerdì 12 marzo. L'evento, organizzato dal Ponte del Sorriso in collaborazione con la Pallacanestro Varese, ha visto scendere in campo la Nazionale Basket Artisti, capitanata da **deejay Ringo**, e la squadra del "Ponte del Sorriso", un team nato per l'occasione grazie alla partecipazione delle star del basket del Varese dei tempi d'oro, capitanata da **Aldo Ossola**. Il primo a rispondere all'appello è stato il grande **Manuel Raga**, tornato appositamente a Varese per sostenere l'ospedale materno infantile. Il "messicano volante", campione dal 1968 al 1975, è arrivato nella città giardino assieme alla moglie, con la quale ha prontamente visitato la Pediatria del

Filippo Del Ponte. Tante le emozioni per il pubblico presente all'evento: le oltre 3mila persone si sono commosse rivedendo in campo i grandi campioni di ieri, e si sono strette in un caloroso abbraccio sostenendo quei ragazzi che, seppur presenti al

palazzetto, ogni giorno combattono la malattia. Tra un tempo e l'altro della partita non sono mancati momenti di spettacolo e puro divertimento, garantiti da Max Cavallari e Bruno Arena, i due "Fichi d'India", nuovi testimonial del Ponte del Sorriso. Tutto il ricavato della serata, oltre 23 mila Euro, è stato devoluto al Ponte del Sorriso per l'iniziativa "Facciamo gioco di squadra!", campagna di raccolta fondi organizzata con Pallacanestro Varese a inizio campionato, finalizzata alla dotazione di culle di nuova generazione per il reparto di maternità di Varese. Grazie all'incasso della serata e ai fondi raccolti dai volontari a breve sarà possibile acquistare le culle per la Neonatologia dell'ospedale di Varese. Il gioco di squadra è perfettamente riuscito!



Da sinistra Cecco Vescovi, Lorenzo, Manuel Raga, Fabio e Gianmarco Pozzecco. In alto la formazione completa delle 2 squadre.

In visita al Meyer di Firenze



A marzo una delegazione composta da rappresentanti del Ponte del Sorriso Onlus e dell'Azienda Ospedaliera di Varese si è recata a Firenze per vedere il Meyer, ritenuto uno dei migliori ospedali pediatrici al mondo. Il polo fiorentino è stato progettato dal CSPE di Firenze, al quale l'Azienda Ospedaliera ha potuto

affidare l'incarico della progettazione definitiva grazie alla Fondazione Ponte del Sorriso Onlus che si è interamente fatta carico dei costi. Per il Ponte del Sorriso Onlus si è trattato di un grosso impegno economico, nell'ordine di qualche centinaia di migliaia di euro, reso possibile dall'aiuto concreto di importanti sostenitori che credono fortemente nel progetto per garantire ai nostri bambini un ospedale accogliente e attento alle loro esigenze. Il gruppo era composto da Walter Bergamaschi, Direttore Generale, Roberto Riva, Direttore Sanitario, il dott. Andrea Larghi e la dott.ssa Iadini della Direzione Sanitaria, il dott. Massimo Agosti, Direttore del Dipartimento materno-infantile, il geometra Carminati, responsabile dell'Ufficio Tecnico, Emanuela Crivellaro, Riccardo Cappello, Lilla Mezzalira e Serena Ferulli del Ponte del Sorriso Onlus. Ad accompagnare il gruppo durante la visita, l'architetto Giulio Felli dello studio di progettazione.

Un calcio alla paura dei bambini

Un secolo di vita nel nome della solidarietà. L'Associazione Varese 1910 ha celebrato quest'anno il suo centenario abbracciando il Ponte del Sorriso. La dirigenza sportiva non ha avuto dubbi al proposito e ha infatti deciso di devolvere parte degli incassi delle iniziative previste per festeggiare le sue prime cento candeline, alla realizzazione dell'ospedale del bambino e della mamma, condividendone integralmente gli obiettivi. Sunrise Media, società di eventi incaricata di creare il calendario degli appuntamenti, ha avuto ne Il Ponte del Sorriso Onlus un partner competente per quanto riguarda la camp-

agna di raccolta fondi, destinata a rendere il Ponte del Sorriso un ospedale davvero a misura di bambino, attraverso la realizzazione di ambienti colorati che aiutino il piccolo a superare la paura nel momento dell'emergenza.

Nel frattempo, dopo la grande vittoria della squadra di casa che si è guadagnata la serie B, prosegue la vendita delle magliette del Centenario in serie limitata, un ricordo che gli appassionati biancorossi non potranno lasciarsi sfuggire. Per ogni maglietta venduta, la società sportiva devolgerà la cifra di Euro 5,00 al Ponte del Sorriso.

Ponte del Sorriso: eventi e iniziative

FERRARI CLUB PER I BAMBINI



Maxi raduno di Ferrari per il Ponte del Sorriso nel mese di giugno. In occasione del 35° anniversario della Scuderia Ferrari Club di Travedona Monate, il

Presidente Carlo Giuliani ha dichiarato che il raduno continuerà a sostenere la costruzione del nuovo ospedale varesino. Un grazie rombante!

AMICI DEL SUBBUTEO

Anche quest'anno gli amici del Subbuteo di Castiglione Olona si sono ricordati del Ponte del Sorriso. La vendita all'asta delle squadre del Campionato Italiano



1969-1970, ha permesso al gruppo di destinare 800,00 Euro al nuovo ospedale del bambino e della mamma.

FESTA DELLA FAMIGLIA 2010



Il Ponte del Sorriso ha partecipato all'edizione 2010 della "Festa della Famiglia" di Varese: grazie alla presenza delle volontarie sono stati organizzati laboratori

creativi di pasta di sale, carte e cartoncini nel cortile d'onore di Palazzo Estense. Grandissimo successo da parte di piccoli e adulti.

PEDIATRI IN MAGLIA GIALLA

I medici della Pediatria del Filippo del Ponte uniti in campo per il nuovo ospedale pediatrico. Ad indossare la divisa allegra e colorata del Ponte del Sorriso,



realizzata dall'Associazione per l'occasione, sono stati il capitano Francesco Pellegrini, Stefano Chiaravalli, Marco Daverio, Alessandro Lepore, Alessandro Lo Curto, Antonio Ripepi, Giuseppe Robustelli, Nicola Tovaglieri, Federico Valfrè e Cristian Trevisan.

UNA STAGIONE DI SORRISI



"Debutto alla vita", l'iniziativa lanciata da Ponte del Sorriso Onlus e Teatro Apollonio di Varese ha dato i suoi frutti. La presenza dei volontari ad ogni

spettacolo, la preziosa collaborazione dei protagonisti (nella foto, le Sorelle Marinetti), che con i loro appelli hanno dato voce all'importanza del progetto, e la generosità del pubblico, hanno permesso di raccogliere oltre 7mila euro, che verranno impiegati per l'allestimento della sala per il parto in acqua. Una opportunità questa che a Varese attualmente non esiste. Un doveroso ringraziamento va a Filippo De Sanctis, direttore dell'Apollonio che ha sostenuto la raccolta fondi e a tutti i protagonisti di questa prima "Stagione di Sorrisi".

CARNEVALE CON L'APE MAIA

Il Carnevale di quest'anno ha trasformato tutti i bambini del Filippo Del Ponte in simpatiche e ronzanti api.



A proporre il laboratorio carnascialesco è stata **Cre@idee, cooperativa onlus di Varese** specializzata in progetti didattici e culturali dedicati al mondo dell'infanzia.

Ponte del Sorriso: eventi e notizie

UNA CENA DI CUORE



A Villa Panza, a Varese, si è svolta a dicembre 2009 la serata di beneficenza "Una cena di cuore", organizzata dalla Fondazione Anna Villa e Felice

Rusconi. La Fondazione varesina, assieme a suoi ospiti, ha quest'anno deciso di destinare parte del ricavato della cena al Ponte del Sorriso. Alla cena ha fatto seguito un incontro in pediatria, nel corso del quale i rappresentanti della Fondazione hanno donato un assegno di 10mila euro.

GLI AMICI DEL BIFFI BAR

Travestiti da angeli con ali piumate per Natale e da giocatori del tavolo verde per Carnevale, i "Biffi's Angels" del Bar Biffi di Varese hanno sostenuto quest'anno il Ponte del Sorriso, devolvendogli l'intero ricavato di queste simpatiche iniziative. Angeli davvero!



HARLEY IN PEDIATRIA



Come ogni anno un importante contributo è arrivato in sella alle mitiche Harley Davidson. Il numeroso gruppo di chopper ha infatti portato in pediatria al Ponte del Sorriso un assegno di 6mila euro. Il cuore dei centauri batte forte per i bambini in ospedale.

API DONNE COLORA IL PONTE DEL SORRISO

API, Associazione Piccoli Industriali, attraverso la sezione API Donne, ha deciso di sostenere una raccolta fondi per colorare e ambientare il Ponte del Sorriso. Per concretizzare l'intento ha, come prima iniziativa, donato un contributo per rendere più accogliente la sala d'attesa del punto prelievi e radiologia del Ponte. La pittrice Daniela Nasoni è l'autrice della trasformazione: da un ambiente angusto e grigio a coloratissime e animate pareti.



PALIO BOSINO PER IL PONTE DEL SORRISO



Alla Pediatria dell'Ospedale Filippo del Ponte di Varese nel mese di luglio si è svolta la cerimonia di donazione di un contributo economico da parte della Famiglia Bosina

per il Ponte del Sorriso. La generosa donazione è il risultato di un gioco di squadra tra Famiglia Bosina, Monelli della Motta e Accademia della Costina, uniti nel mese di maggio in occasione del Palio varesino: quanto ricavato del banco gastronomico è stato dunque destinato al nuovo ospedale materno infantile. Presenti alla cerimonia: il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dott. Walter bergamaschi, il Regiù Geometra Caravati, l'avvocato Sissi Corsi nel duplice ruolo di Consigliere della Famiglia Bosina e Presidente Onorario del Ponte del Sorriso Onlus, l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Varese Patrizia Tomassini, rappresentanti delle tre associazioni benefattrici ed Emanuela Crivellaro, Presidente del Ponte del Sorriso Onlus.

A parlare a nomi di tutti è stato il Regiù Caravati che ringraziando i Monelli della Motta e l'Accademia della Costina per la preziosa collaborazione si è dichiarato felice di poter contribuire alla realizzazione di un progetto così importante come il Ponte del Sorriso, sperando di poter essere prossimamente ancora vicino con altri sostegni per la salute e il benessere di tutti i bambini.

Ponte del Sorriso: i bambini posano le prime pietre



Con una cerimonia ufficiale lunedì 22 marzo 2010 è stato inaugurato il cantiere del Ponte del Sorriso.

Alla presenza di autorità cittadine, istituzioni e politici, è stato dato il via ai lavori di ristrutturazione del nuovo ospedale materno infantile di Varese.

Muniti di caschetto da geometra e con i guanti usa e getta gli alunni della quinta elementare della scuola Parini di Varese hanno lasciato le loro impronte in quelle che saranno le tre "prime pietre" del nuovo ospedale a loro dedicato.

Un coinvolgimento, quello dei bambini, fortemente voluto dal Ponte del Sorriso Onlus, organizzatore della cerimonia, che in questi anni ha raccolto i loro

suggerimenti e le loro necessità per farsi promotore di una nuova struttura ospedaliera che sia prima di ogni cosa "a misura di bambino".

Il bambino sarà infatti l'epicentro del nuovo ospedale: qui il piccolo ammalato potrà contare su percorsi sanitari e di accoglienza assolutamente innovativi che lo aiuteranno ad affrontare con serenità la malattia, ma anche la lontananza da casa e dagli affetti più cari.

Premura e attenzione saranno le parole chiave della nuova struttura che accoglierà la mamma, il neonato, ancor più se prematuro, il bambino e l'adolescente, con spazi a loro dedicati nel rispetto delle differenti esigenze. Giochi, colori vivaci, spazi per

socializzare e attività ludico-ricreative daranno il loro apporto alla medicina tradizionale per aiutare i bambini a guarire giocando.

Tra i tanti ospiti intervenuti alla cerimonia, presenti all'appello anche Bruno Arena e Max Cavallari, il duo più irriverente della comicità italiana.

I Fichi d'India hanno infatti accolto la richiesta di diventare testimonial ufficiali del Ponte del Sorriso, condividendone il progetto e le sue finalità.

E la loro comicità, semplice e immediata, piace ai bambini e li fa sorridere.



Bruno Arena e Max Cavallari testimonial ufficiali per il Ponte del Sorriso

H d'autore firmata Saatchi

La Saatchi and Saatchi di Milano, certamente una tra le Agenzie pubblicitarie più accreditate a livello internazionale, ha deciso di abbracciare il progetto del Ponte del Sorriso regalando una nuova campagna pubblicitaria per la raccolta fondi destinata al futuro ospedale varesino.

Con una grande intuizione, i creativi dell'agenzia milanese hanno trovato in **Legò** un partner d'eccezione.

Legò, proprio quello dei mattoncini colorati che hanno fatto e continuano a far giocare generazioni e generazioni di bambini. Grazie alla collaborazione dell'azienda danese, che ha autorizzato l'utilizzo dei suoi celebri mattoncini, il Ponte del Sorriso quest'anno ha potuto contare su un'immagine che lo rappresenta nella sua filosofia: il gioco, quale elemento essenziale in un ospedale che vuole essere costruito sulle necessità dei bambini.

Per l'agenzia hanno lavorato Andrea Afeltra (art director), Pierfabio Iannuzzi (copywriter) e Stefania Sessa (art director) con la direzione creativa di Agostino Toscana e Alessandro Orlandi.

COSTRUIRE UN OSPEDALE PEDIATRICO PUÒ ESSERE UN GIOCO. SE CI AIUTI.



Come aiutarci

Il Ponte del Sorriso

Conto Corrente Bancario

Credito Bergamasco - Varese

IBAN IT91 R 03336 10800 000000021266

intestato a Il Ponte del Sorriso Onlus

5 x mille (sui modelli CUD, 730, Unico)

Casella Sostegno del Volontariato

Codice Fiscale 92006240128

Comitato Tutela Bambino in Ospedale

Conto Corrente Bancario

BancaIntesaSanPaolo - Barasso (VA)

IBAN IT 54 G 03069 82000 000000500181

Conto Corrente Postale - Poste Italiane Spa

c/c postale 94362720

IBAN IT 5 N 07601 10800 000094362720